

Le scelte del Cio. La spunta Pyeongchang - Sarà italiano l'Oval di pattinaggio

Alla Corea i Giochi invernali 2018

La città sudcoreana di Pyeongchang ospiterà i Giochi olimpici invernali del 2018, come pronosticato alla vigilia. Lo ha annunciato il presidente del Comitato internazionale olimpico Jacques Rogge dopo che ieri la località ha ottenuto la maggioranza al primo round del voto. Pyeongchang ha ricevuto 63 voti a favore contro i 25 di Monaco di Baviera e i soli 7 della francese Annecy. Il quorum del primo turno era stato fissato a 48 voti.

Rogge, nella conferenza stampa successiva alla designazione, ha definito quello sudcoreano un progetto «ambizioso», sottolineandone i punti forti, a cominciare «dal sostegno politico e popolare». «Sono sicuro - ha aggiunto - che Pyeongchang rispetterà le aspettative o sarà una eccellente padrona di casa ai Giochi 2018. Il progetto di Pyeongchang si propone inoltre come nuovo polo per gli sport invernali in Asia che permetterà la crescita di tanti giovani atleti». È la terza volta che l'Asia ospita le Olimpiadi invernali, dopo le edizioni giapponesi di Sapporo 1972 e Nagano 1998. «Questa assegnazione - ha dichiarato invece il vicepresidente del Cio, Mario Pescante - ha confermato la tenden-



Un bosco artificiale. Un rendering dell'Oval di Pyeongchang, l'impianto progettato dallo Studio Zoppini di Milano per le gare di pattinaggio

za verso nuovi territori che hanno voglia di emergere (dopo Soci 2014 e Rio de Janeiro 2016, ndr). Succede non solo nello sport ma anche nella politica, nell'economia».

L'annuncio della vittoria è stato accolto ieri con grida di gioia da parte della delegazione sudcoreana: Pyeongchang (700 metri sul livello del mare e a circa 180 chilometri da Seul) era infatti già alla sua terza candidatura dopo le bocciature per il 2010 e per il

2014. Il presidente sudcoreano Lee Myung-bak si è avvicinato al tavolo dei membri del Comitato olimpico e li ha ringraziati. «Faremo delle buone Olimpiadi - ha affermato - per la Corea del Sud questa è una vittoria e vi ringraziamo per questo».

Tra i progetti presentati dalla città sudcoreana a sostegno della sua candidatura ce n'è anche uno italiano: è quello per l'Oval da 8 mila posti per le gare di pattinaggio di velocità su ghiaccio. A

realizzarlo lo Studio Architetti Zoppini di Milano, gli stessi autori dello Stadio Oval di Torino 2006 e dei progetti dell'Arena per le gare di pattinaggio di figura e dell'Oval per i Giochi di Soci 2014. «Per l'elaborazione del progetto - spiega Alessandro Zoppini che con il padre Pino conduce lo studio di Milano - abbiamo pensato a un edificio che da un lato garantisca il perfetto svolgimento di un evento sportivo a livello olimpico, consentendo agli atleti di ottenere prestazioni ai massimi livelli, dall'altro una elevata polivalenza d'uso che assicuri nel periodo postolimpico la completa utilizzazione della struttura non solo per attività sportive, ma anche espositive, spettacolari e sociali. Il concetto progettuale - prosegue - prende spunto dal paesaggio circostante, caratterizzato dalla presenza di ampie pinete: atleti, spettatori e utenti in generale avranno la sensazione di essere racchiusi all'interno di un bosco artificiale.

Assegnati i Giochi del 2018 ora l'attenzione si sposta sulle Olimpiadi estive del 2020 per le quali, al momento, Roma è l'unica città ufficialmente candidata.

R. Es.